

Favole nascoste

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

L'autrice non intende in alcun modo diffamare, offendere o rappresentare negativamente individui, gruppi, aziende, professioni, religioni, culture o altre entità citate o eventualmente riconoscibili. Tutti i riferimenti a luoghi di lavoro, ruoli professionali o situazioni lavorative sono stati modificati e reinterpretati per scopi narrativi e non devono essere considerati una rappresentazione accurata o realistica.

Questo libro non rappresenta un resoconto documentale né intende offrire informazioni precise o verificabili su eventi o persone reali. Le opinioni, i pensieri e i punti di vista espressi nei personaggi o nella narrazione non riflettono necessariamente le opinioni personali dell'autrice e non devono essere interpretati come tali.

L'autrice e l'editore declinano ogni responsabilità per eventuali interpretazioni errate, controversie o danni derivanti dalla lettura di questa opera. Laddove eventi, luoghi o personaggi possano sembrare riconducibili a persone, aziende o situazioni reali, si tratta esclusivamente di una coincidenza fortuita o di una licenza creativa utilizzata a scopo narrativo.

**Raffaella Corcione Sandoval**

**FAVOLE NASCOSTE**

*Favole*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2025

**Raffaella Corcione Sandoval**

Illustrazioni di Raffaella **Corcione Sandoval**

Tutti i diritti riservati

*Per Aurora, Francesca Rama e Arianna,  
mio continuum vitae,  
e per tutti i bambini che abiteranno il futuro!  
Con infinito amore.*

*Nonna Raffaella*



## Prefazione

*“Aprite le vostre braccia per stringere il maggior numero di bambini, amarli e proteggerli come se fossero vostri!”*

Audrey Hepburn

È un sogno che mi accompagna da sempre, visto il mio trentennale impegno come donna, madre ed insegnante di discipline giuridiche prima, di scienze umane poi, e da oltre un decennio di militanza per l'UNICEF, dapprima come semplice volontaria e, da quasi due lustri, come presidente del comitato UNICEF di Avellino.

Un sogno realizzatosi in grande, una prima volta, nell'estate del 2014, nel corso di un evento realizzato presso la Certosa di Padula per promuovere la cultura dei diritti dei bambini, quando ho avuto l'opportunità di conoscere, affiancata da un'amica speciale, Margherita Dini Ciacci, socia fondatrice di UNICEF Italia, l'artista Raffaella Corcione Sandoval.

In quella occasione ho avuto l'opportunità di apprezzare ancor di più l'arte lungimirante di Raffaella, che già allora, in omaggio alla terra di origine della sua mamma, ha voluto diffondere un messaggio di creativa generosità, donando all'allora UNICEF Italia due tele raffiguranti il Rio delle Amazzoni e la Foresta Amazzonica. Dopo una suggestiva performance in cui gli ospiti ebbero modo di assistere alla danza di un'eterea creatura raffigurante lo Spirito dei boschi e delle acque, fu rivolto loro l'invito a tagliare un pezzetto delle tele in memoria dello scempio che già all'epoca

si consumava in quelle terre e a versare un contributo in danaro, una sorta di “danaro delle lacrime” per dar vita ad una raccolta fondi destinata a sovvenzionare le iniziative benefiche a sostegno dei minori più svantaggiati, di cui l’UNICEF si prende cura da oltre settant’anni.

Da quella sera è nata con Raffaella una bellissima amicizia che, sotto il segno comune dell’attenzione che ognuno di noi deve all’altro in quanto persona, ha dato vita ad una serie di attività tra cui mi piace ricordare la creazione di gadget decorati con i pezzettini delle sue preziose tele e culminata con la creazione di una serie numerata di Pigotte speciali (la pigotta è una bambola di pezza-gadget, simbolo di UNICEF ITALIA), le cui fattezze ricordano i bambini dell’Amazzonia.

A tali gadget è stato dato un nome molto significativo, INLAKESH, che è il saluto che quei popoli si scambiano, quando si incontrano, anche se estranei, il cui significato: “Io sono un altro te”, mi porto da sempre nella mente e nel cuore.

Qualche anno è passato e quel sogno di poter abbracciare il maggior numero di bambini, amarli e proteggerli si realizza nuovamente grazie a Raffaella Corcione Sandoval, diventata nel frattempo due volte nonna...

In questa sua nuova veste, Raffaella ha per così dire naturalmente implementato la sua carica di tenerezza nei confronti dei bambini ed ha scelto di orientare verso i più piccoli la sua produzione artistica, scrivendo ed illustrando “Le favole nascoste” che, nonostante la modestia della mia persona, mi ha dato l’onore di presentare ai suoi futuri lettori.

In questo lavoro, Raffaella, da pittrice e scultrice di fama internazionale nota al grande pubblico adulto per tante creazioni intense e suggestive in cui al sentimento della natura si è sempre mescolata la riflessione sul senso ultimo



dell'umana esistenza, si è calata con delicata leggerezza nei panni della narratrice e della illustratrice.

Posso serenamente affermare che i sei racconti, nati in origine per il diletto dei suoi nipotini e destinati ufficialmente ai più giovani, sono però assolutamente godibili ed apprezzabili dai lettori di ogni fascia d'età per la profondità e la pregnanza dei temi affrontati, che spaziano dalla importanza della conoscenza all'opportunità di agire con coraggio, dalla riscoperta del senso ultimo della procreazione alla riconciliazione come tappa imprescindibile di un'esistenza serena. Fanno da leitmotiv i valori della pace, dell'armonia e dell'amore alla base di tutto.

Ognuna delle storie raccontate da Raffaella racchiude in sé un messaggio, presentatoci di volta in volta da una diversa "parola - dono" che rappresenta un valore da tramandare / riscoprire attraverso il passaggio consentito dal gioco narrativo per le nuove generazioni e non solo. Tale passaggio si compie attraverso i diversi io narranti che danno voce alle creature più fragili e dagli occhi incantati, primo fra tutti il bambino migrante protagonista del testo "Le candele del mare" che, attraverso il suo delicato e personalissimo diario di viaggio, avvicina il lettore al tema della fratellanza universale e all'importanza della cooperazione internazionale (nessuno può salvarsi da solo!).

Un discorso a parte lo meritano i numerosi animali parlanti protagonisti delle storie successive, molto spesso originali dell'Amazzonia, come ne "Il magico filo rosso" o nella novella "Il sole a pois": personaggi come Toco e Chico (un tucano ed un serpente corallino) o Chiacchierone e Soleapo (un pappagallo ed una coccinella "anomala") propongono dimensioni inedite dei rapporti amicali e di cooperazione tra esseri diversi, ma che attraverso il linguaggio dell'amore e del rispetto per "ogni altro te" che si può incontrare nel cammino dell'esistenza, invitano alla speran-

za, alla prevenzione di ogni forma di bullismo o di prevaricazione.

Un altro tema ricorrente di tutta l'opera è il rispetto e la salvaguardia dell'ecosistema, presente non solo nella novella "Il Sole a Pois", ma anche in quella intitolata "La Perla Sacra", dove gioca un ruolo fondamentale la scoperta della consapevolezza del proprio potenziale individuale per salvare il pianeta dall'inquinamento.

Non manca, infine, nella novella "Il pianeta rosa" il richiamo al coraggio di far rivivere le antiche tradizioni verso uno scenario futuristico che, personalmente, mi ha suggerito un'ulteriore chiave di lettura dell'intera opera, (aspetto che, dati i miei attuali impegni di lavoro e di volontariato, mi hanno istintivamente portato a scoprire): si tratta della possibilità di leggere le "favole nascoste" come un percorso educativo, un viaggio intorno ai diritti umani fondamentali, suggeriti in tono sommesso ma non per questo meno evidenti nella necessità della loro riaffermazione, che parte dalla responsabilità di ciascuno di vivere coerentemente il proprio ruolo educativo.

Questa ultima fatica di Raffaella è un dono per le sue nipotine, ma rappresenta, non solo metaforicamente parlando, un dono per i bambini di tutto il mondo. La mia amica mi ha infatti confidato che è sua intenzione far dono di una parte dei diritti derivanti dalla vendita di questo libro all'UNICEF, verso cui si sente legata da sempre.

Pensiamo abitualmente ai bambini come il nostro futuro: in realtà, sono il nostro presente, perché se abbiamo cura di loro, quel futuro, se esisterà, sarà diverso e migliore per ognuno di noi oltre che per loro.

Dipenderà da come vogliamo, anche insieme a Raffaella che lo ha fatto pensando alle nipotine, leggerlo e ridisegnarlo oggi.

La lettura condivisa di questi libri da donare ai nostri bambini rappresenta un'occasione da non perdere per accogliere tutti i nostri piccoli in un abbraccio che abbia il sapore dei buoni sentimenti ed estenda, grazie alla donazione effettuata, al più grande numero possibile di loro il diritto alla salute, alla pace, all'istruzione e alla protezione.

*Amalia Benevento*

